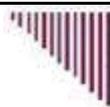


**CSA - Coordinamento Sanità e Assistenza  
fra i movimenti di base**

10124 TORINO - Via Artisti, 36  
Tel. 011-812.44.69 - Fax 011-812.25.95  
e-mail: [info@fondazionepromozionesociale.it](mailto:info@fondazionepromozionesociale.it)  
*Funziona ininterrottamente dal 1970*

 **Fondazione  
Promozione sociale**  
ONLUS

Via Artisti 36 - 10124 Torino  
Tel. 011.8124469 - Fax 011.8122595  
[info@fondazionepromozionesociale.it](mailto:info@fondazionepromozionesociale.it)  
[www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it)

Torino, 7 maggio 2015

## **ELIMINARE LE SPESE INUTILI E ACQUISIRE IMMEDIATAMENTE NUOVE RISORSE ECONOMICHE**

*Di seguito un elenco di pratiche facilmente ed immediatamente adottabili dalla Regione Piemonte che garantirebbero consistenti risparmi o reperimento di nuove risorse economiche.*

- **Richiedere al Parlamento ed al Governo le risorse necessarie a garantire il diritto alle cure a tutti i cittadini malati o con gravi carenze di salute**
  - ° Richiedere al Parlamento ed ai Ministeri della salute e dell'economia i finanziamenti necessari per le cure domiciliari e residenziali degli anziani malati cronici non autosufficienti e delle persone colpite da demenza senile, posti in illegittime e crudeli liste di attesa in tutte le Regioni del nostro Paese.
- **Perseguire l'appropriatezza delle cure e il risparmio di risorse destinate a prestazioni improprie**
  - ° Ridurre drasticamente i ricoveri nelle Case di cura private (eliminando i ricoveri di pazienti non riabilitabili) che costano alle Asl circa 160 euro al giorno per paziente, assumendo finalmente iniziative per la verifica delle prestazioni da esse fornite, anche raccogliendo le esperienze degli ex ricoverati e dei loro congiunti e verificando le condizioni sanitarie dei malati trasferiti dalle Case di cura ai Pronto soccorso;
  - ° imporre agli utenti il pagamento della quota alberghiera praticata dalle Rsa nei casi di prolungamento del ricovero presso le Case di cura determinato – a seguito dell'opposizione alle dimissioni – dal mancato trasferimento da parte dell'Asl dell'anziano malato cronico non autosufficiente in una Rsa.
- **Far rientrare nelle casse del Servizio sanitario le risorse spese per determinati interventi di cura**
  - ° Intraprendere le azioni legali per ottenere il rimborso delle spese sostenute dagli ospedali per i ricoveri causati da enti e persone per colpe gravi accertate dall'Autorità giudiziaria (p. es. malati a causa dell'esposizione all'amianto, infortuni sul lavoro, incidenti...);
  - ° obbligare tutti i ricoverati nelle Rsa a richiedere l'indennità di accompagnamento (euro 508,55 al mese, dato 2015) che l'utente è tenuto a versare per la copertura della quota alberghiera della Rsa in cui è ricoverato/a.

**- Vendere il patrimonio non istituzionale di Asl, Aso e Regione Piemonte**

- ° Provvedere alla vendita effettiva, segnalando alla popolazione le relative condizioni, degli ingenti beni mobili ed immobili non utilizzati ai fini istituzionali dalla Regione Piemonte e dalle Aziende ospedaliere (ospedali Molinette, Mauriziano...) e dalle Asl.

**- Non utilizzare denaro pubblico in spese superflue**

- ° Sciogliere l'Agenda regionale per le adozioni internazionali. Questa attività è già svolta da altri 60 enti;
- ° bloccare la pubblicazione della rivista patinata "Notizie" della Regione Piemonte.

**- Non erogare fondi clientelari**

- ° Bloccare l'erogazione dei 3,5 milioni di euro (più gli interessi per l'estinzione del mutuo) per il nuovo inutile stadio Filadelfia.

**- Gestione razionale dell'edilizia sanitaria**

- ° Verificare la possibilità di costruire nello spazio dell'attuale ospedale Molinette le strutture chirurgiche in modo da continuare ad utilizzare le parti sicuramente ancora valide (uffici, aule, mense, parcheggi, locali di culto, bar...) del complesso, che andrebbero ricostruite da zero in caso di nuova edificazione.

**- Ipab (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza) – estinzione di quelle non più attive, rispetto del vincolo statutario e della legge per le altre**

- ° Scioglimento immediato e trasferimento del patrimonio al Comune di Torino per finalità di assistenza, circa 50 milioni di euro, dell'Ipab Buon Pastore di Torino che è commissariata dalla Regione Piemonte da circa 30 anni in quanto non esercita più alcuna attività di assistenza ai poveri e quindi non risponde più ai criteri dell'articolo 1 della legge 6972/1890 "Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Gli Assessorati alla sanità e assistenza della Regione Piemonte ripetutamente hanno dichiarato negli anni passati la volontà, mai concretizzata, di estinguere l'Ipab trasferendo a titolo gratuito il relativo patrimonio e personale al Comune di Torino, come previsto in attuazione del decreto legislativo n. 207/2001;
- ° soppressione e destinazione agli enti pubblici per lo svolgimento di funzioni assistenziali delle Ipab che non svolgono più esclusivamente attività di assistenza destinate ai poveri: per citare due strutture a Torino, le Ipab Munifica istruzione ed Educatorio della Provvidenza il cui valore immobiliare complessivo è di circa 100 milioni di euro;
- ° predisporre i necessari provvedimenti per la verifica del corretto utilizzo dei notevoli patrimoni delle Ipab (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza) destinati per legge esclusivamente ai poveri, assegnati gratuitamente dalla Regione Piemonte ad enti privati, come il caso dell'Opera Pia Barolo di Torino.

**Altre economie**, anche di importo rilevante e su scala nazionale, sono elencate nell'articolo "Inchiesta: il falso alibi delle risorse. I soldi ci sono. Rassegna degli sprechi e delle proposte operative per il recupero di rilevanti risorse economiche" pubblicato sul n. 188, 2014 della rivista *Prospettive assistenziali*, disponibile anche sul sito internet della Fondazione promozione sociale onlus all'indirizzo: [www.fondazionepromozionesociale.it/sprechi.htm](http://www.fondazionepromozionesociale.it/sprechi.htm).